

Istruzione Nel Lazio sono addirittura 6.300 le cattedre vacanti. Grave la situazione degli insegnanti di sostegno

Roma, mancano 5mila prof

Anno scolastico in salita: l'allarme dei presidi. Le carenze dagli asili alle superiori

di **Flavia Fiorentino**

La fotografia, ad oggi, del rientro a scuola il prossimo 16 settembre per i 714 mila studenti del Lazio, tra infanzia, primaria e superiori di primo e secondo grado è piuttosto impietosa: mancano in tutta la regione 6.300 insegnanti, sia nelle diverse discipline didattiche che per i docenti di sostegno (5mila a Roma e provincia) mentre una pioggia di ricorsi ha bloccato l'ingresso di 25 nuovi presidi che hanno vinto il concorso (del 2017) e avrebbero dovuto

prendere servizio adesso, nonostante la mastodontica burocrazia ministeriale abbia impiegato oltre sette anni per stilare una graduatoria. Ai 40 istituti del Lazio dove già mancava il dirigente scolastico, se il ricorso al Tar di molti candidati non dovesse avere un rapido esito, si aggiungerebbero altre 25 scuole per un totale di 65 istituti senza una guida propria.

continua a pagina 2

Lazio, le cattedre vuote sono 6.300 e all'appello mancano pure 65 presidi

Molto delicata la situazione degli insegnanti di sostegno: nella Capitale ne servono 1.292. Le carenze dagli asili ai licei

SEGUE DALLA PRIMA

«**P**er quanto riguarda le scuole sguarnite di dirigenti scolastici la preoccupazione è legittima — sottolinea Mario Rusconi, presidente dell'Anp (Associazione nazionale presidi) per Roma e Lazio — ma gli istituti andranno in "reggenza" ovvero, saranno affidati provvisoriamente a un preside già titolare in un'altra scuola». Dal ministero intanto trapela che al 21 agosto, le cattedre degli insegnanti definitivamente assegnate non superano il 25-30% del fabbisogno complessivo. La situazione peggiore riguarda la Ca-

pitale con una carenza di docenti nei diversi ordini e varie discipline pari a 3.708 unità (172 per la scuola dell'infanzia, 753 alla primaria, 943 alla secondaria di primo grado e 1.840 alla secondaria di secondo grado). Relativamente agli insegnanti di sostegno, a Roma e provincia ne mancano in totale 1.292, (rispettivamente 240 (infanzia), 524 (primaria), 340 (secondaria primo grado), 188 (secondaria secondo grado). «Aspettiamo che la prossima settimana parta l'algoritmo dell'Ufficio scolastico regionale per il Gps (Graduatoria provinciale supplenti) sugli

incarichi annuali che dovrebbe colmare un buon numero di caselle — dichiara Saverio Pantuso, segretario Uil Scuola Lazio — ma la situazione reale si capirà soltanto un paio di



giorni prima dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico perché a quel punto conosceremo anche le domande di mobilità degli insegnanti che hanno chiesto il trasferimento». A tentare di assegnare le cattedre vacanti è scesa in campo anche la consigliera del Pd Eleonora Mattia che ha chiesto in un'interrogazione in Consiglio regionale all'assessore alla Scuola Giuseppe Schiboni sul «congelamento delle assunzioni di idonei a seguito del concorso bandito nel 2020 per personale docente».

Se l'avvicinarsi al suono della prima campanella è sempre un percorso piuttosto complesso, «ultimamente abbiamo avuto molti più concorsi

per docenti che in passato — aggiunge Rusconi — e ci auguriamo di avere tutti i docenti entro la fine di settembre mentre in altre stagioni questo obiettivo si realizzava addirittura a febbraio. Le criticità sono maggiori alle superiori perché è ormai strutturale la difficoltà a trovare professori di materie scientifiche come matematica, fisica e chimica». Sul fronte dell'edilizia scolastica infine, qualche passo avanti è stato fatto ma complessivamente, i 175 interventi effettuati dal Comune sono ancora insufficienti: «Abbiamo speso 130 milioni per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di 135 istituti di Roma e 40 nel resto del Lazio, ma

ci sarebbero serviti 300 milioni — sostiene Daniele Parrucci, delegato all'edilizia scolastica della Città metropolitana —. A settembre sarà ultimato il 54% delle opere ma tra Roma e provincia si contano almeno 70 scuole su cui non è stato possibile intervenire e che a settembre riapriranno nelle stesse condizioni in cui hanno chiuso».

Flavia Fiorentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è


● Mario Rusconi (in foto), presidente dell'Anp (Associazione nazionale presidi) per Roma e Lazio, è preoccupato «per quanto riguarda le scuole sguarnite di dirigenti scolastici»

La vicenda

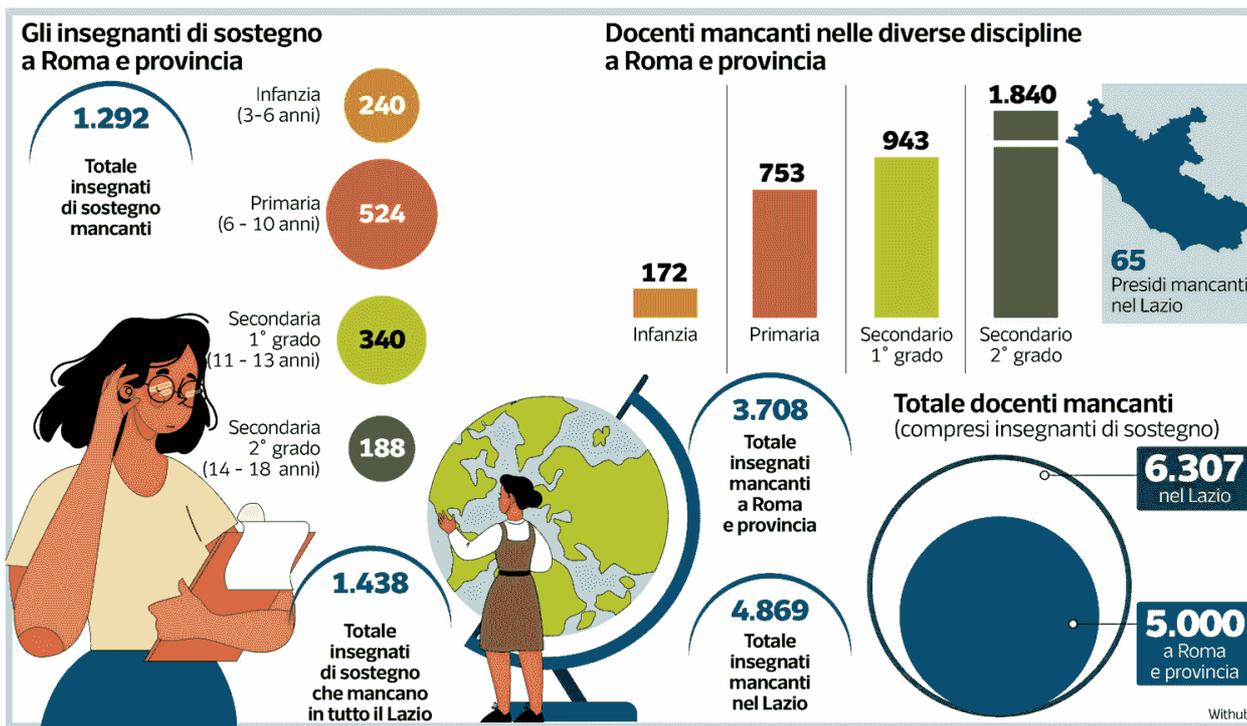
● Nel mercatino dei libri usati di lungotevere Oberdan, a Prati, le famiglie cercano di risparmiare acquistando i testi per il prossimo anno scolastico

Rusconi (Presidi)

Le criticità sono maggiori alle superiori: è ormai strutturale la difficoltà a trovare professori di materie scientifiche

Scuole sicure

Parrucci: «Spesi 130 milioni in 175 istituti della regione, ne servivano altri 170»





Anche quest'anno costo degli zaini in aumento (foto Ansa)

Risparmio

Le bancarelle sul marciapiede di Lungotevere Oberdan dove possono essere acquistati i libri scolastici usati e, in basso, uno dei camion dove vengono custoditi durante il giorno e la sera, quando gli ambulanti tornano a casa (foto Stefanelli/LaPresse)

